




LE MONETE
RACCONTANO STORIE





“Chi conosce il passato
comprende il presente e può
preparare un futuro migliore
per sè e per i propri figli.
Per questo motivo
la conoscenza della
storia è indispensabile.”

La **numismatica** (dal latino numisma, a sua volta dal greco: νόμισμα - nomisma - cioè moneta) è lo studio scientifico della moneta e della sua storia, in tutte le sue varie forme, dal punto di vista storico, artistico ed economico. Spesso anche il collezionismo di monete viene impropriamente denominato numismatica. L'oggetto più importante della numismatica è la moneta.

La moneta fu inventata nel regno di Lidia, nell'attuale Turchia, verso il 620 a.C. La monetazione si diffuse rapidamente prima nelle città-stato della Ionia sulle coste del mare Egeo e poi nel resto del mondo greco, dai rinvenimenti archeologici sin qui realizzati nelle diverse colonie dell'Italia, si ricava che l'introduzione della monetazione in Magna Grecia risale al VI secolo a.C. e nello specifico le prime monete apparse sono state quelle coniate dalle colonie achee di

KAULONIA



Le monete di Kaulonia sono unanimemente ritenute dagli studiosi tra le più belle e antiche della Magna Grecia, coniazioni in argento. Il motivo più ricorrente sulle monete di Kaulonia è sul verso la figura maschile nuda, a volte con un sacro tessuto sulle spalle che pende dalle braccia, e quella di un un cervo con ramoscello d'ulivo.

SYBARIS



La moneta più diffusa dai sibariti era lo statere d'argento incuso con l'effigie del toro retrospiciente, emblema della città. Tali monete si attestano tra gli anni 540 - 530 a.C. e ne esistono pochissimi esemplari.

KROTON

La raffigurazione principale di Crotona fu il tripode delfico, quale segno della devozione all'oracolo di Delfi. I primi simboli ad apparire accanto al tripode furono la cicogna ed il granchio, seguiti poi da polipi, cetre, delfini ed archi.



... ora, tuffandoci nel passato,
sarà proprio
la moneta a darci una
testimonianza della sua storia

...

**UN SOGNO A COSTO
ZERO**

Ho passato tutta la mia vita nelle tasche di gente benestante, ero una piccola moneta alla quale non si dava tanta importanza, usata per il commercio o solo ed esclusivamente per arricchirsi. Ma un giorno la mia vita cambiò: cadendo dalle tasche di un ricco uomo ho cominciato a vivere la vita, a capire anche la mia importanza. Ero a terra, nessuno che si accingeva a raccogliermi fino a quando davanti a me ho visto due occhi riempirsi di gioia e prendermi. "Un plebeo", questa è la prima cosa a cui ho pensato, io importante moneta, forse un po' troppo snob, finire la mia vita nelle mani di un misero! Ma devo proprio ringraziarlo: intrufolandomi nella sua vita ho capito tante cose. Egli si sentiva finalmente ricco avendomi nelle mani, potevo finalmente rendere felice un uomo. Il suo primo pensiero non fu quello di usarmi per beni di lusso, bensì quello della propria famiglia, dei propri figli.

Nelle sue tasche vuote lo sentivo muoversi ansiosamente, cercando il miglior modo per spendermi. Dopo mille e più ipotesi decise di barattarmi nuovamente con un ricco commerciante per avere in cambio le pagnotte per la propria famiglia, ne avrebbero avute abbastanza per più di una settimana. In quel momento lo odiai, non volevo tornare nelle mani di un riccone che mi avrebbe dato poca importanza. Stando a stretto contatto con quell'uomo, seppur per poco, avevo capito l'importanza dei soldi per quei ceti sociali così umili, volevo restare con lui, ma l'odio mi passò tutto un tratto udendo le risate gioiose di quella famiglia che almeno per un po' non avrebbe più pensato a come procurarsi il pane quotidiano. Da qui capii l'importanza delle piccole cose, che son quelle più vere, quelle che restano.

Con le lacrime agli occhi passai da quelle mani scavate dal lavoro a quelle così levigate che fino ad allora mi avevano sempre toccata.

La mia vita riprese la sua piega originaria, ma ormai ero io ad essere cambiata, a esser maturata e tutto in un solo giorno!!!!...

Improvvisamente sentii voci chiassose di bambini intorno a me, com'era possibile? Non capivo il perché ma non volevo aprire gli occhi, e invece trovai la forza per aprirli. Ero intrappolata in una teca nel museo di Crotona. ecco com'è finita la mia vita: dalle tasche dei ricchi commercianti dell'antica Grecia, mi trovai così per sbaglio lucidata e posta in una teca nel mio aspetto migliore. Ora stava alla mia immagine, immobile negli anni, raccontare la storia di una grande civiltà. Un compito davvero importante per una piccola moneta arrivata lì per caso.

Davanti a me c'era una guida che mi indicava e che raccontava la storia delle monete. Ma, in fondo, nessuno, neanche la guida, potrà davvero sapere il nostro percorso, le emozioni che si provano passando di tasca in tasca, l'importanza che tutti ci attribuiscono. E oggi vi ho voluto rendere partecipi di ciò, regalandovi un pezzo della mia storia!!!!

“È certo che chi ama le monete ama
la storia e sa leggere in
esse episodi, fatti e avvenimenti
che hanno spesso mutato il volto
del mondo ed hanno, sempre più,
portato l’uomo a considerare
il simile non «come l’altro»,
ma con più calore umano,
come comune viandante
del medesimo viaggio e destino.”